



Nr. 0025/2020

Monza, 6 aprile 2020

SEZIONE POLSTRADA MONZA SOTTORGANICO: NESSUNA NUOVA ASSEGNAZIONE

Come è ben noto, la vigilanza stradale sulle principali arterie brianzole, fino a pochi mesi fa, era assicurata sulla Strada Statale 36, tra Milano e Lecco, h 24, dal Distaccamento Polizia Stradale di Seregno.

Al fine di dare attuazione al **decreto del Capo della Polizia** n.555/RS/01/58/4426 del 19.02.2019, e per far fronte alla mancanza di personale dell'istituenda Sezione Polizia Stradale Monza, veniva **soppresso il Distaccamento di Seregno**, con trasferimento d'ufficio del personale presso la nuova sede monzese.

A differenza di un Distaccamento, ultima unità operativa della Polizia Stradale, ove l'apparato burocratico è ristretto a poche unità e l'aspetto operativo del personale ha la prevalenza, la struttura di una Sezione è alquanto più complessa: oltre al personale esterno di vigilanza stradale, sono altresì previsti uffici per la trattazione dei verbali, dell'attività infortunistica, della polizia giudiziaria, del personale, dei servizi, della logistica e della gestione degli automezzi.

Orbene, appare evidente che poter far funzionare una struttura così complessa facendo affidamento su un personale, già ridotto al minimo, proveniente da un Distaccamento che garantiva la copertura h24 della principale arteria brianzola sarebbe stato compito arduo.

Nel decreto del Capo della Polizia venivano **previste** per la Sezione Polizia Stradale di Monza e Brianza, una dotazione in pianta organica di 44 unità; il personale trasferito da Seregno a Monza è stato di sole 24 unità.

Ad oggi, però, questo personale tarda ad essere assegnato: non vi è stata alcuna movimentazione interna di trasferimento di agenti, sebbene vi fossero richieste in corso.

Apprendiamo in ultimo che, per le assegnazioni dei 1851 nuovi agenti provenienti dal 208° corso, non ne è stata prevista alcuna per la Sezione di Monza.

La domanda che ci poniamo sono: **“COME FARÀ LA SEZIONE DI MONZA A POTER GARANTIRE LA VIGILANZA STRADALE SULLA MILANO – LECCO E SULLE PRINCIPALI ARTERIE BRIANZOLE?”** e, premesso che “essere un poliziotto” non è un'attività a cui ci si può esonerare ma un compito imprescindibilmente necessario a garantire sempre e comunque l'ordine e la sicurezza pubblica, ancor più in questo STATO DI EMERGENZA da COVID-19, ove il personale, già gravemente sotto organico, è impiegato in estenuanti servizi di controllo ad alto rischio, ci chiediamo, **QUESTA “DIMENTICANZA” DOVRÀ RICADERE ANCORA SUL PERSONALE?**